

Al Sud meno fondi e borse di studio, studenti penalizzati

di Marzio Di Mezza

L'Italia è sempre più divisa in due. La doppia velocità riguarda anche il mondo dello studio e della ricerca. E a farne le spese è ancora il sud e non per minori capacità dei giovani bensì per le minori opportunità che, anche sul fronte del diritto alla conoscenza, vengono offerte. Per il coordinamento universitario Link – Rete della Conoscenza, gli studenti meridionali sono costretti a emigrare a causa delle tasse universitarie sempre più alte e per la disparità nei trattamenti per studenti di nord e sud.

“È una storia vecchia – commenta amaro Rosario De Iulio, docente presso l'Università della Tuscia, e l'Università Foro Italico - sono sempre meno i fondi destinati alla ricerca in Italia, le università sono costrette a cercarli sul territorio e sono favoriti atenei in territori più ricchi con aziende in grado di finanziare ricerche. Negli altri casi, si resta indietro o si fatica il doppio per ottenere una produzione scientifica adeguata”.

La denuncia della Rete degli studenti parte da una analisi sui dati ufficiali dell'anagrafe nazionale degli studenti: “In questo anno accademico il 36,4% degli studenti meridionali è emigrato al nord per frequentare l'università. A fronte di un calo delle immatricolazioni del 16% negli ultimi 5 anni nelle regioni del sud – precisano - notiamo una gravissima riduzione degli studenti nel Mezzogiorno, costretti ad emigrare o ad abbandonare gli studi universitari. La nostra analisi del finanziamento e della ripartizione su base regionale del Fondo Integrativo Statale per le borse di studio, evidenzia come la mancanza del diritto allo studio nel meridione favorisca l'emigrazione verso gli atenei del nord”. Qualche esempio: la Campania riceve solo il 1,3% del Fis a fronte del 6,7% di borsisti campani sul totale nazionale, mentre il Piemonte riceve il 6,3% dei fondi avendo il 4,4% dei borsisti. Ci sono poi i fondi al singolo studente idoneo per ogni regione. La media nazionale è 593 euro. Lo Stato spende per uno studente marchigiano 750 euro, mentre un idoneo del Lazio riceve solo 390 euro.

